



Sabato 22 aprile 2000

18

GLI SPETTACOLI

L'Unità

LA FICTION DI DIEGO CUGIA
Tutti in fuga da «Alcatraz»
Raidue sospende il programma e lo sposta a dopo i referendum

Prima confinato dalla prima serata alle 23, adesso sospeso sino alla fine della vicenda referendaria. Strano destino per Diego Cugia (alias Jack Folla) e il suo Alcatraz. L'ufficio legale della Rai ne ha «consigliato» la trasmissione per i troppi riferimenti politici, come spiegano a Viale Mazzini. Proprio l'altro ieri Carlo Freccero, direttore di Raidue, aveva reso noto lo spostamento del programma dalla prima alla seconda serata, annunciando che le puntate sarebbero state trasmesse alle 23 (invece che alle 20). Adducendo motivi di «marketing» mentre un comunicato Rai spiegava che «la qualità del prodotto aveva suggerito di dare alla nuova trasmissione una collocazione più adeguata». Stessa sorte per Circus di Michele Santoro che non andrà in onda il 25 aprile prossimo. Motivo: Raiuno, sentito il parere dell'ufficio legale dell'azienda, ha riscontrato un mancato rispetto della legge sulla par condicio.

Nel labirinto degli Studi
Il pianoforte di Zennaro tra Chopin e Bussotti

ROMA Ed è arrivato nella compunzione musicale di questi giorni il severo concerto, al Teatro Ghione, di Franco Zennaro. Ancor giovane musicista (Roma, 1961) Zennaro si è accostato al pianoforte, volgendo in una rasserenate visione, l'«ira di Dio» infilata da Scriabin. Debussy e Chopin nei loro fantastici Studi: otto scelti tra quelli del tormentato compositore russo; quattro dei dodici dedicati da Debussy alla memoria di Chopin, del quale sono stati eseguiti tre Studi dell'Op.10 e cinque dell'Op.25. Sono venti Studi che circondano il paesaggio musicale come vette supreme, raggiunte qui da Zennaro con

passo leggero e affettuosa ansia di trasformare le difficoltà in un gesto d'intesa e di profonda partecipazione. Rileviamo questo atteggiamento di consapevolezza artistica, in quanto nel labirinto di quei suoni Franco Zennaro è entrato con un suo «filo» di Arianna. Completando la sua immagine musicale, il pianista è stato infatti applaudito anche per dodici Studi di sua composizione, recentissimi, intitolati Il filo di Arianna. L'affetto che il pianista elargisce ai musicisti del passato ha un riscontro, in questo Filo di Arianna, nei confronti di musicisti d'oggi. Ciascuno dei suoi dodici Studi -

brani aforistici, ma interiormente ben risonanti - ha una propria struttura tecnica, ma anche una dedica. C'è un Festos, ad esempio, che allude a telefonate di Franco Mannino, c'è un Carillon che avvolge Bussotti, un Fantastico dedicato a Sciarrino, una Berceuse per Pennisi, un Boogie-woogie per Moricone, un Ansioso per Manzoni, uno Scherzando per Azio Corghi. Pagine felici, importanti nell'acrescere il successo di Zennaro che ha eseguito, fuori programma, tre Studi (Liszt, Rachmaninov, Prokofiev). Bellissimo concerto in questo strano scorcio d'aprile. ERASMO VALENTE

IL POPOLARE CHANSONNIER
Charles Trenet, 86 anni
colpito da ictus:
grave in ospedale a Neuilly

Il cantante Charles Trenet, uno degli ultimi miti viventi della canzone francese, è stato ricoverato in ospedale venerdì della scorsa settimana, per «un incidente vascolare cerebrale». Le condizioni dell'86enne artista autore di grandi successi come Douce France sono «stabili ma la prognosi è riservata data l'età», secondo fonti dell'ospedale americano di Neuilly. L'autore di La mer e di un migliaio d'altre canzoni è nato a Narbonne il 18 maggio 1913, ed è ancora molto attivo. L'ultimo concerto pubblico risale a novembre, e all'inizio del '99 ha pubblicato un album di 14 canzoni. Due giorni prima del ricovero, Trenet aveva pranzato con Charles Aznavour ed era in splendida forma, come sempre pieno d'entusiasmo, ha dichiarato alla televisione «all news» Lci il suo più vecchio amico, Henri Weil. Trenet dovrebbe tenere il 30 maggio un concerto in Svizzera, a Bulle. La data non è ancora stata cancellata.

A MAGGIO
Cinque date
per il tour italiano
di Bob Dylan

Cinque date italiane a maggio per la nuova tournée di Bob Dylan. A tre anni dall'uscita del suo ultimo cd, Time Out of Mind, il cantautore americano di Blowin' in the Wind torna in Italia per una fitta serie di concerti. Tutta nuova la band di cui si avvarrà per il suo tour. Ecco le date: 27 maggio Modena (Piazza Grande), 28 maggio Milano (Palavobis), 30 maggio Firenze (Palasport), 31 maggio Ancona (Palacrossini), 2 giugno Cagliari (Molo Ichussa). I biglietti sono già invenduti. Per informazioni: Milano Concerti (02 / 48702726).

Claudia si tinge di giallo
Dopo «Linda», l'attrice su Canale 5 come medico legale

ADRIANA TERZO

ROMA Adesso Claudia Koll, ex Linda (e il brigadiere) si chiamerà Valeria e farà il medico legale. L'attrice, impegnata a teatro (è all'Eliseo fino al 30 aprile ne La professione della signora Warren) stavolta lavorerà per Mediaset. Ma non nasconde l'amarezza legata all'addio della poliziotta che tanta notorietà le ha fatto riscuotere presso il pubblico, televisivo e non. «Amavo molto quel personaggio e dopo che me lo hanno ammazzato, non ho voluto vedere il seguito senza di me - ha confessato l'attrice nel presentare la nuova fiction di Canale 5 -. Ma più di tutti sono rimasta male per l'atteggiamento di Nino Manfredi. Quando lavoravamo insieme, fra noi era scoccata la scintilla, o almeno così credevo. Mi aspettavo mi venisse a salutare in camerino, qualche tempo fa, avendolo visto tra gli spettatori a teatro. Non è stato così, che delusione». Ma ora, i riflettori sono tutti puntati su questa nuova figura televisiva (nuova per dire, viste le collaudate serie di Medico in famiglia e Un medico per amico con Elisabetta Gardini). Nella doppia veste di single con figlioletto a carico e intraprendente medico legale, Valeria tenta di coniugare la dolcezza di una madre con la caparbità di una donna in carriera. «Amo i bambini e se ne avessi uno, mi comporterei proprio come lei - confida l'attrice -. Ho un grande rammarico: non aver fatto un figlio a 18 anni, ora me lo ritroverei vicino già grande». Alle «l'attende» del suo ex marito (l'attore e regista Giulio Base nel cast insieme a Massimo Ciavarro e a un magnifico Nando Gazzolo), commissario di polizia responsabile della sezione omicidi per la quale lei lavora, la protagonista mostra passione e con-

scienze scientifiche, grinta e forza interiore. Un po' come Kay Scarpetta, la protagonista dei gialli di Patricia Cornwell cui Koll dice di ispirarsi.

E il mix sembra funzionare, a giudicare da quel poco che si è visto. Occhio al regista Gianfranco Lazotti (era sua anche la regia di Linda e il brigadiere 1 e 2) e agli sceneggiatori (Fausto Brizzi, Marco Martani, Silvia Napolitano, Dario Piana, Beatrice Ravaglioli, Paola Scola e Bianca Maria Vaglio): per il momento sono previsti 12 episodi, con relativi casi di omicidio da risolvere, in onda il martedì a partire dal 25 aprile per sei serate. Ma è probabile che la serie avrà un seguito e altrettanto probabile che non farà la fine di Gionalisti su cui Maurizio Costanzo ieri ha avuto modo di dire la sua: «So che in Rai sono molto nervosi

PARLA
KOLL
«Ho studiato medicina e so cos'è un'autopsia. Un lavoro inconsueto»

per il successo di Medico in famiglia e ho sentito dire che a Domenica in ospiteranno tutti i vip fedeli del frate di Pietralcina: sperano che Valeria Marini faccia il miracolo di farli vincere contro Buona Domenica. Ma a viale Mazzini si erano abituati male e da quando è arrivato Roberto Pace, ora stanno realizzando che anche noi sappiamo fare buona fiction. La controprogrammazione? Una corsa a farsi del male - ha detto ancora in polemica con la Rai che trasmetterà l'ultima puntata di Incantesimo martedì spostandola dal giovedì -. Per quanto riguarda il «flop» di Gionalisti, credo che abbiamo sbagliato a non mettere un Banfi della situazione, una faccia-calamita a far da traino. Su Claudia puntiamo molto».



Claudia Koll, protagonista della nuova fiction di Canale 5 «Valeria medico legale»

Così tanto che l'anno prossimo l'attrice sarà la protagonista di Impero, storia di mafia e immigrazione con Claudio Amendola. Da pochissimo, dopo cinque anni, è finita la sua storia con il produttore cinematografico Mauro Bernardi. «È stata una decisione dolorosa per tutti e due - confida Claudia Koll che, prima delle elezioni, ha sottoscritto un appello al voto per Rifondazione Comunista - e io ancora non riesco a vedermi in un altro rapporto. Il cinema? Non mi trascura, sono io che per via del teatro, spesso non sono disponibile. Non rinnego Sanremo, è stato uno shock adrenalinico ma utile». Il sogno nel cassetto: «Recitare Giulietta e Romeo con Kim Rossi Stuart. Forse l'anno prossimo...».

TONY RENIS IN UN'INTERVISTA A STREAM
«Sanremo tutto da rifare
Presto tornerò in pista»

«Il Festival di Sanremo è tutto da rifare». Tony Renis, il cantante italiano che ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo, stronca la formula del festival di Sanremo. «Oggi - spiega Renis in un'intervista con Pascal Vicedomini - che andrà in onda su Stream domenica alle 21 - non c'è più il culto del festival. La colpa principale di questa débâcle è dei discografici che, insieme agli organizzatori, dovrebbero individuare con largo anticipo i brani da lanciare da una piattaforma di lancio impareggiabile. E invece negli ultimi Sanremo's è curata più l'audience tv che la musica con enormi danni per la cultura e l'industria italiana». Ma Renis annuncia un clamoroso ritorno sulle scene dopo 25 anni di assenza. «Ci sto pensando - dice - e non escludo sorprese nel 2001. Presto tornerò a Los Angeles a verificare un lavoro in progress. Emotivamente mi sento pronto e anche il successo dei vecchi leoni come Tom Jones mi dice che è il momento storico giusto. A questo punto è solo una questione di good material, come dicono gli americani».

Il «triangolo rosa»
da Sodoma al lager
Torino: premi alla Spagna e agli Usa

NINO FERRERO

TORINO Va a gonfie vele il cinema spagnolo: in testa Pedro Almodóvar che per il suo Tutto su mia madre ha conquistato l'Oscar per il miglior film straniero e, l'altra sera, anche il David di Donatello. E all'ultimo Festival del Cinema delle Donne, svoltosi a Torino nel marzo scorso, premiati, ex aequo, due film spagnoli, Flores de otro mundo (Fiori dell'altro mondo) e Me llamo Sara (Il mio nome è Sara), rispettivamente della giovane madriena Iciar Bolain e di Dolores Payàs. Infine, premi ad altre due pellicole spagnole anche al 15esimo Festival Internazionale di Film con tematiche omosessuali, che si è concluso, sempre nel capoluogo piemontese, mercoledì scorso. Si tratta del lungometraggio Sobreviviré (Sopravvivirò), realizzato da Alfonso Albacete e David Menkes, entrambi di 36 anni, certamente «allievi» dell'ormai «grande» connazionale Almodóvar, e del corto Back room del ventisettenne barcellonese Guillem Morales. Il film, oltre al premio attribuitogli dalla Giuria del «Concorso Cortometraggi», ha ottenuto anche una menzione speciale dalla Giuria Internazionale che ha assegnato il premio Ottavio Mai al lungometraggio. Nella motivazione vengono sottolineati «i grandi passi compiuti dal cinema spagnolo nello sviluppare in maniera onesta e diretta i temi legati all'omosessualità. A differenza del cinema italiano - precisa ancora la Giuria - che esita ad affrontare tematiche gay, il cinema spagnolo, pur mediterraneo e cattolico, prosegue con una varietà di stili, molto calati nella realtà, lungo la strada tracciata da Almodóvar vent'anni fa».

Sopravvivirò racconta, con toni assai delicati, le vicende di una donna, Marga, che sin dall'adolescenza ha attraversato difficili esperienze di vita: la maternità, la disoccupazione, la solitudine... Esperienze che la portano ad alternare legami affettivi e di amicizia con due gay e un eterosessuale. Scelte alla ricerca di sentimenti e valori solidi superando diversità e ipocrisie. In Back Room, ambientato in una discoteca gay, il regista, con un linguaggio a volte sfrontato e provocatorio, rappresenta in soli tredici minuti il dramma della solitudine dell'uomo. Senza moralismi, l'«operina» è permeata da una vibrante sensibilità che «comunica con il solo linguaggio del sesso i codici della seduzione omosessuale». Per il Concorso Internazionale Documentari ha ricevuto il Premio Planète (tre milioni) Paragraph 175 degli statunitensi Rob Epstein e Jeffrey Friedman. Il film, premiato anche dai voti del pubblico, è il racconto di cinque omosessuali, perseguitati durante il regime nazista negli anni tra il 1933 e il 1945. Un documento «storico» dunque che ricorda, tra l'altro, il simbolo del «triangolo rosa» usato dai nazisti come distintivo dei prigionieri omosessuali. Anche quest'anno - come ha sottolineato il direttore del Festival, Giovanni Minerba - «Da Sodoma a Hollywood» ha ottenuto un notevole successo di pubblico, con un aumento di presenza del 20 per cento.

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome Cognome
Via n° civico
Cap Località Prov
Tel Fax Email
Titolo studio Professione
Capofamiglia SI NO Data di nascita
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concenente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO PIETRO SPATARO
VICE DIRETTORE ROBERTO ROSCANI
CAPO REDATTORE CENTRALE MADDALENA TULANTI
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Fabio Mazzanti
CONSIGLIERI Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/69961, fax 06/483555
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032/2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building,
529 14th Street N. W., tel. 001/202/6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale morale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzo: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996170-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)
Marchette di test. 1° fasc. L. 4.280.000 (Euro 2.200,6) - Marchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali/Concess. Aste Appalti/ Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLICIMPRESS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Area di Vendita
Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/549111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393111 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/623100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/39250
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941
Divisione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70105088
00198 ROMA - Via Salara, 22a - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 - Torin - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Se Be: Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Statale del Glor. 137
ST5 S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola.
Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

